



## COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Provincia di Pordenone

Codice fiscale 80003930932

Partita IVA 00242130938

PIAZZA DEL POPOLO N.38  
TEL.0434/842926 – FAX 0434/842971

[www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it](http://www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it)

e-mail: [ragioneria@com-san-vito-al-tagliamento.regione.fvg.it](mailto:ragioneria@com-san-vito-al-tagliamento.regione.fvg.it)

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI) art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008

#### CAPITOLATO APPALTO

PER

#### CAPITOLATO APPALTO PER SERVIZIO DI

#### AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI PROGETTI NELL'AREA PSICO-PEDAGOGICA

#### A FAVORE DI MINORI, ADULTI, ANZIANI E FAMIGLIE

Direttore del Settore/Progetto/Istituzione: In funzione delle sede di lavoro interessata

Responsabile del SPP: Colloredo Alessandro

Referente del Contratto /R.U.P.: Zandotti Tamara

Referente presso la sede di svolgimento del lavoro: In funzione delle sede di lavoro interessata

-----

*Il documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Committente con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.*

-----

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

**Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento** di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "*Verballi di Coordinamento in corso d'opera*", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*" e gli eventuali successivi "*Verballi di Coordinamento in corso d'opera*" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

**Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".**

## VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, **fanno parte integrante del presente documento:**

- **copia del D.U.R.C. della Ditta in corso di validità;**
- **dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.**

## INTRODUZIONE

Il presente documento, **allegato al capitolato d'appalto**, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dall'aggiudicatario.

Per opportuna conoscenza si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, nelle parti ritenute significative:

### **Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

...omissis...

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma

**2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEGLI APPALTI (estratto del Bando di gara e Capitolato appalto)

### Art. 1

#### Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Comunale di San Vito al Tagliamento, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.2 (SSC), e l'appaltatore in relazione all'affidamento di un progetto psico-pedagogico inteso come un complesso articolato e multidisciplinare di attività e di prestazioni professionali qualificate volte a prevenire e rimuovere stati di bisogno esistenti a capo del singolo, della famiglia, del gruppo e della comunità che, in assenza di adeguate misure di intervento, potrebbero generare situazioni di disagio e di emarginazione.

### Art. 7

#### Luogo di svolgimento del servizio

- a) Attività Centro di Ascolto e Orientamento di cui al punto a) art. 2: San Vito al Tagliamento presso la sede del Servizio Sociale dei Comuni, sedi scolastiche pubbliche e private ubicate nel territorio dell'Ambito Distrettuale 6.2, sedi di servizi specialistici ed aggregativi, sedi diverse ubicate nel territorio dell'Ambito e a livello provinciale.
- b) Attività Assistente Sociale e Psicologo di cui al punto b) art. 2: San Vito al Tagliamento presso la sede del Servizio Sociale dei Comuni, domicilio degli utenti, sedi scolastiche, servizi specialistici aziendali, comunità di accoglienza ed altre sedi di inserimento dei diversi minori.
- c) Attività Centro Disturbi Cognitivi di cui al punto c) art. 2: San Vito al Tagliamento presso la sede del Servizio Sociale dei Comuni, sede del Centro Diurno Demenze di Casarsa della Delizia, altre sedi dei Centri Diurni, domicilio degli utenti, ambulatori medici, Azienda per i Servizi Sanitari N°6, sedi diverse in relazione al progettazione in corso.

Presso la sede del Servizio Sociale dei Comuni è messo a disposizione uno spazio attrezzato con strumentazione d'ufficio per lo svolgimento del servizio.

È consentito l'uso degli automezzi del Servizio Sociale dei Comuni esclusivamente per le prestazioni professionali prestate fuori sede correlate a trasporti a favore dei fruitori del servizio e ad eventuali straordinarie necessità previa autorizzazione della Responsabile di Area.

## OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE CHE SVOLGE IL SERVIZIO.

Il personale dipendente della ditta appaltatrice, nell'espletamento del servizio di cui al precedente art. 2, dovrà osservare le seguenti norme comportamentali:

- a) **Il comportamento in servizio dovrà essere improntato alla massima diligenza e collaborazione, finalizzati a garantire una adeguata accoglienza e prevenzione di possibili infortuni.**
- b) **Il rapporto con gli utenti dovrà essere improntato alla gentilezza e cortesia ed alla massima professionalità, atta a infondere fiducia e sicurezza nel servizio e nelle sue qualità.**

## VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Tanto considerato, si è proceduto alla valutazione del rischio di interferenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e alla predisposizione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, come riportato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

## VALUTAZIONE

Si dà di seguito un'unica tabella analitica in ordine alle diverse fonti di rischio riscontrati, loro probabilità, gravità e misure da osservare., sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		<input type="checkbox"/>	X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	X
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	<input type="checkbox"/>	X
		all'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	X
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		X	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note soluzioni alternative e precauzioni prese)		<input type="checkbox"/>	X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI DELLA DITTA APPALTANTE		X	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		<input type="checkbox"/>	X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		<input type="checkbox"/>	X
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input type="checkbox"/>	X
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		<input type="checkbox"/>	X
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>	X
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
		Acqua	<input type="checkbox"/>	X
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	X
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
20	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	X
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	X
23	MOVIMENTO MEZZI		<input type="checkbox"/>	X
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	<input type="checkbox"/>
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		X	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		<input type="checkbox"/>	X
27	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		X	<input type="checkbox"/>
28	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		<input type="checkbox"/>	X
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
30	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		<input type="checkbox"/>	X
31	PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	X
32	SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	X

## PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

### **È vietato fumare.**

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
- la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

## NORME GENERALI

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. In sede di sopralluogo preliminare sono fornite indicazioni sui percorsi e le vie di uscita da utilizzare in caso di emergenza e sulla dislocazione dei presidi antincendio.
2. Sono vietati stoccaggi non autorizzati. Laddove sia permesso lo stoccaggio temporaneo, l'area deve essere adeguatamente recintata e segnalata.
3. I collegamenti delle attrezzature manuali elettriche devono essere eseguiti conformemente alle norme vigenti. In particolare devono rispettare i carichi massimi previsti dalle singole prese ed essere protetti da interruttore differenziale. E' vietato utilizzare riduzioni o multiprese.
4. L'appaltatore deve garantire che, prima di accedere alle aree interessate dai lavori, i lavoratori siano resi edotti sulle seguenti prescrizioni di carattere generale e che provveda a farle rispettare:
  - Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
  - Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
  - Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
  - Non accedere in zone diverse da quella interessata dai lavori senza precisa autorizzazione.
  - Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
  - Non utilizzare fiamme libere se non debitamente autorizzate e precedute dall'emissione di opportune istruzioni di sicurezza.
  - Non fumare nei luoghi chiusi.
  - L'eventuale ostruzione di vie di fuga, uscite di emergenza e presidi antincendio anche temporanea, deve essere segnalata preventivamente alla committenza per consentire di pianificare misure di sicurezza alternative.

### 7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale e delle altre ditte di servizi</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale</li> <li>- visitatori</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> <li>- <b>Investimenti</b></li> <li>- <b>Urti</b></li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'accesso con autoveicoli nelle aree di pertinenza del contesto territoriale di svolgimento delle attività è soggetto ad autorizzazione scritta della committenza.</li> <li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica ove presente e secondo le regole del codice della strada.</li> <li>- Dare sempre la precedenza al personale a terra</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti</li> </ul>
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale e delle altre ditte di servizi</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Investimenti</b></li> <li>- <b>Urti</b></li> <li>- <b>Caduta materiali</b></li> <li>- <b>Urti</b></li> <li>-</li> <li>- <b>Schiacciamenti</b></li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li> </ul>

## COSTI PER LA SICUREZZA

Con riferimento al presente appalto, limitatamente al rischio interferenziale, **si individuano specifici costi relativi alla sicurezza**, quelli afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, cui resta immutato l'obbligo, gravante su di essa, di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi e conseguentemente l'adozione delle misure di prevenzione.

In particolare, l'attività di coordinamento svolte presso gli enti e le sedi diverse (art. 7 capitolato speciale), l'utilizzo di mezzi di trasporto e di attrezzatura d'ufficio, con relativa attività di formazione specifica.

La ditta aggiudicataria del servizio può presentare proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento del servizio sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti. Il presente documento si intende accettato e sottoscritto dalle parti con la sottoscrizione del contratto relativo all'appalto.

**Il documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Referente di sede con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.**

Referente del Contratto /R.U.P.	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
	<p><b>ALESSANDRO COLLOREDO</b> Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ai sensi del D.Lgs. 526/99 e D.Lgs. 105/03) Socio AIAS n° 11815 AFDS n° 440</p> 